

I sindaci della Bassa Romagna hanno illustrato gli effetti della proposta del Governo sugli enti locali

# Finanziaria, una scure sui Comuni

Pirazzini: "Ci impegneremo, con lo strumento del referendum, a bloccare la devolution"

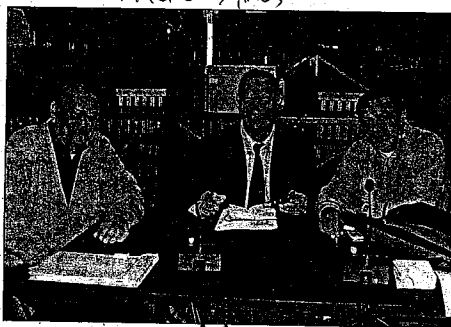
"Il governo non è in grado di far fronte ai problemi più impellenti"

LUGO - Paolo Pirazzini, del coordinamento politico dell'Unione per la Bassa Romagna, affiancato dai sindaci di Lugo Raffaele Cortesi e di Russi Pietro Vanicelli (referente della associazione intercomunale per la materia finanziaria) alla presenza di sindaci ed assessori, ha presentato "Gli effetti della legge finanziaria sui bilanci di previsione 2006, dei comuni della bassa Romagna".

Un appuntamento importante per approfondire le proteste degli enti locali e le loro richieste per far fronte alla elaborazione dei Bilanci di previsione da presentare alle assemblee consiliari entro il prossimo dicembre. "In questo particolare momento - ha chiarito Cortesi - è quindi giusto dar voce a tutte le forze e alle istanze che hanno assunto una chiara posizione contro le disposizioni scaturite dalla finanziaria". Uno degli ultimi tre provvedimenti (assieme alla legge elettorale ed

alla riforma costituzionale), che danno il segno - ha lamentato Pirazzini - di un modo di governare irresponsabile. Per quanto ci riguarda, ci impegneremo, con lo strumento del referendum, a bloccare la Devolution, e far sì che nell'appuntamento del 9 aprile 2006, si possa dar corso ad un nuovo modo di governare. Approfondendo la Finanziaria, emergono dati preoccupanti come l'aumento del debito pubblico, soprattutto in funzione delle spese dell'amministrazione centrale, la riduzione delle entrate, per colpa dei vari condoni, la svenudita del patrimonio pubblico dello stato, per finanziare le spese. E quel che è più grave, trascurando del tutto il Sud del paese con il rischio di perdere ingenti contributi europei".

Per gli amministratori della Bassa Romagna, non hanno alcuna efficacia gli interventi in un tantum, con una drammatica riduzione delle risorse



Pietro Vanicelli, Raffaele Cortesi e Paolo Pirazzini

destinate ai servizi pubblici. Tutto questo in un quadro estremamente critico, dove l'attribuzione dei compiti spettanti agli enti locali in base all'articolo V° della Costituzione, non viene abbinato al trasferimento delle risorse necessarie, con la conseguente riduzione dei bilanci 2006, del 10% (nel settore degli investi-

menti fino al 30%) rispetto al 2005. "Una impostazione che evidenzia una drammatica svolta nei rapporti istituzionali - continua Pirazzini - Necessita pertanto un confronto aperto con i cittadini e le componenti sociali, per illustrare a tutto campo l'inadeguatezza del governo a far fronte ai problemi più impellenti". Il coor-

dinatore dell'unione per la Bassa Romagna ha quindi documentato, attraverso alcuni grafici, la diminuzione dei trasferimenti statali, come oltre il 60% delle spese che caratterizzano i bilanci, siano indirizzati ai servizi diretti ai cittadini ed allo sviluppo del territorio, senza il minimo spreco, come sia diminuita la quota di copertura dei costi per i servizi a domanda individuale, con una media in calo di circa tre punti (unica eccezione il comune di S. Agata, dove addirittura la percentuale applicata raggiunge il 101,04%). Totale l'apprezzamento di Pirazzini verso l'intenzione dei sindaci della Bassa Romagna, di mantenere inalterato il livello di servizi essenziali (da due anni non aumentano rette nelle case protette e nei centri diurni), senza inasprire l'Ici sulla pri-

ma casa. Dello stesso tenore le considerazioni di Vanicelli, determinato a credere che il Governo, con la Finanziaria, abbia inteso punire gli Enti locali (per il 70% amministrati da giunte di centro sinistra), aggiungendo che "Il fatto più grave, non è costituito solo dai tagli nel trasferimento di risorse ai comuni, ma anche dalle precise indicazioni su dove indirizzare scelte e investimenti. E la collettività se ne è accorta, sentendosi davvero toccata da questa situazione, con particolare incidenza sulla assistenza e sulla sanità". Il sindaco di Russi ha espresso inoltre la solidarietà della propria amministrazione comunale e delle istituzioni della bassa Romagna, ai lavoratori dell'Eridania.

I sindaci della Bassa Romagna domattina alle 10 saranno dal Prefetto Umberto Calandrella per sottolineare le difficoltà create dalla Finanziaria.

Amalio Ricci Garotti

## LA PROTESTA

La Bassa Romagna e gli effetti della Finanziaria sui bilanci. Problemi ad Alfonsine

# Tagli, salta un asilo

Devastante, scellerata, diabolica: non ha certo mezzi termini il Coordinamento del centrosinistra della Bassa Romagna a proposito della legge finanziaria firmata dal governo Berlusconi. In un incontro (foto) svoltosi ieri nella sala consiliare della Rocca, il Coordinamento ha 'aperto la diga': della rabbia, della frustrazione, della completa sfiducia verso un provvedimento che «rappresenta l'ultimo colpo di coda di un governo in agonia». A parlare sono stati il sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale Raffaele Cortesi, il segretario Diesel di Lugo Paolo Pirazzini, e Pietro Vanicelli, sindaco di Russi e responsabile per l'Associazione dei temi legati al bilancio: numeri alla mano, hanno illustrato gli effetti della Finanziaria sui bilanci di previsione 2006 dei Comuni della Bassa Romagna,



riportati anche in 6 tabelle che illustrano i tagli che dovranno essere effettuati settore per settore. La riduzione complessiva che dovrà essere apportata al bilancio dei 10 Comuni sarà di 8 milioni e 840mila euro, e a farne le maggiori spese sarà il setto-

re affari generali (che comprende tutti i procedimenti amministrativi, la ragioneria e la polizia municipale) a cui saranno tolti 3.428.451 euro, mentre 1.760.731 saranno sottratti a istruzione e cultura, 46.749 allo sviluppo economico, 1.937.184 al territo-

rio, 1.649.026 al settore sociale. E' stato rilevato che, nei bilanci 2006, che saranno presentati entro fine anno, si è scelto di non far pesare troppo gli effetti della finanziaria sul settore sociale, evitando significativi aumenti delle tariffe dei servizi al cittadino, anche se è stato infine precisato che alcuni di questi dovranno essere messi in discussione, come il progetto di apertura di una sezione di asilo nido part time ad Alfonsine, i centri ricreativi estivi e i trasporti scolastici. Altro aspetto che andrà forse rivisto saranno le rette delle case protette che da 2 anni non subivano aumenti grazie alla scelta di incrementare piuttosto il disavanzo dei fondi regionali. Taglio netto agli investimenti, pari a 25 milioni di euro in meno. Domani i sindaci porteranno la 'propria protesta' al prefetto Umberto Calandrella.

Lorenza Montanari

## BANDO

# Volontariato, nuovi spazi

È aperto fino al 22 dicembre il bando di assegnazione degli spazi nella Casa del Volontariato di Lugo. Possono fare domanda le associazioni di volontariato e quelle di promozione sociale con sede legale nel comune, o che dimostrino di svolgere la propria attività anche nel territorio lughese. Le assegnazioni avverranno tramite graduatoria e otterranno un punteggio maggiore le associazioni di volontariato. Sarà anche considerato un punteggio maggiore l'iscrizione ai registri Regionale, Provinciale e all'Albo Comunale. Le domande vanno inviate all'Ufficio economato appalti, entro le 13 del 22 dicembre. «Questa iniziativa segna un momento molto importante per lo sviluppo del Volontariato Lughese — precisa l'assessore alle politiche sociali Elena Zannoni — in quanto il problema della sede è sempre stato uno di quelli più fortemente evidenziato dalle associazioni».

Lo scultore Giovanni Scardovi: il dibattito non può concentrarsi unicamente su via Villa

# A Lugo l'architettura ti fa bella... forse

## "Non è a colpi di centri commerciali che si realizza l'identità"

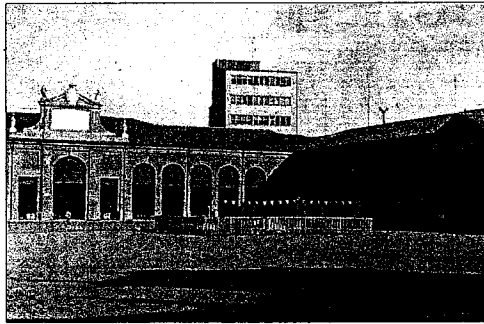
LUGO - Che l'urbanistica sia una materia complessa, non è certo una scoperta di questi giorni. L'architettura applicata al territorio e alla sua identità, quasi un vestire le città con classe ed eleganza, senza snaturarne le peculiarità, senza tradirne la storia, un compito affascinante, tutt'altro che semplice. E' di questi ultimi giorni, settimane, mesi, invece, l'accesso dibattito sui grandi progetti pensati per Lugo dall'amministrazione Cortesi. Restauro dei palazzi storici della città, grande espansione residenziale. Si pensi alle varianti di via Villa e viale Europa, le nuove strutture commerciali - vedi Globo. Cambia l'assetto urbanistico, cresce Lugo, ma che quella intrapresa sia la direzione giusta? In tanti vorrebbero valutare la Lugo d'oggi. Non a caso è nato un comitato apposito che riunisce

illustri professionisti e tecnici, pronti a scovare e denunciare eventuali brutture, così come ad applaudire quando il 'bello' si fa mattono. Giovanni Scardovi, classe 1944, apprezzato scultore, da oltre venticinque anni insegna plastica ornamentale all'accademia delle Belle Arti di Bologna. Vive a Barbiano, ma è da sempre innamorato di Lugo.

Dalla breve distanza di Barbiano, che è pur sempre una distanza prospettica, come si coglie e si "legge" la Lugo di oggi?

"A livello urbano è sostanzialmente disarmonica. Se ne parla da tempo, ora è il momento di vedere come farne un luogo più vitale". Negli ultimi mesi sono stati eseguiti parecchi interventi...

"Si sono manifestate alcune intenzioni circa la possibilità di realizza-



Il "Pirellone" lughese fa bella mostra di sé, indiscreta quinta al settecentesco quadriportico del Pavaglione

re opere nell'assetto urbano: è un intendimento positivo per una città che ha sostanzialmente una struttura discutibile".

Da più parti è emersa l'esigenza di creare iniziative per valo-

rizzare il territorio. Che ne pensa?

"Penso che l'idea di Gian Ruggero Manzoni di raccogliere un gruppo di artisti che propongano creazioni nell'ambito dell'assetto urbano sia

ormai l'unica cosa da fare, mentre finora tutte le iniziative sono state mirate a farla diventare un po' più simile alle altre città".

Ovvero?

"Beh, parliamoci chiaro, non è a colpi di centri commerciali che si realizza l'identità del territorio. Lugo necessita di creazioni e forme che le offrano una identità estetica e culturale. Quello che avviene, per ora, è un dibattito - giusto -, ma solo un dibattito". Ci si chiede che fare nella città...

"Sono circa vent'anni che ci si interroga sul "che fare", senza azioni concrete. Per superare l'impasse, e cominciare ad agire, si deve avere l'umiltà democratica di chiedere una progettualità reale a chi sa, e potrebbe darla". Come?

"Il dibattito su Lugo non può con-

centrarsi unicamente sul Ponte delle Lavandaie, come fa il Dernier Regard, anche perché, se l'ultimo sguardo verte su uno straccio di territorio che va dal canale fino alle prime case di pochi metri, beh, questa è una lotta da quattro soldi, a favore di un'oasi ecologica che sembra una riserva troppo limitata per essere difesa".

Allora, quali urgenze?

"La città dovrebbe tornare a manifestare la felicità del suo vivere... non accede quasi più".

Cosa manca?

"Anzitutto amore per il territorio. Lugo non è Bilbao, ma ciò non toglie che dieci opere, genialmente concepite, oltre al monumento di Baracca, non la possano far diventare non l'ultimo Sguardo, ma il primo".

Marilena Spataro

Finanziaria 2006: la Bassa Romagna serra le fila

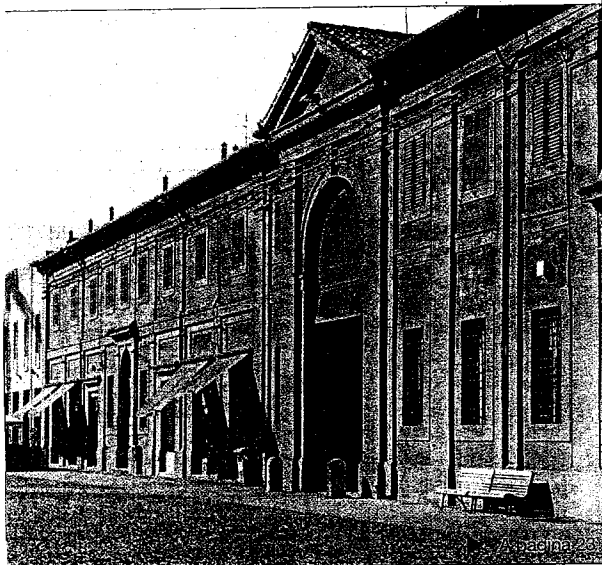
## E' di nuovo tormentone bilanci

LUGO - I sindaci della Bassa Romagna indossano i manicotti da ragionieri e si mettono a far di conto. Agri e salari - denunciano - gli effetti che avrà la Finanziaria sugli Enti locali. Una manovra voluta da un Governo che "come un esercito in fuga, sta facendo di tutto per rendere inagibile il terreno per chi verrà dopo". Immagini militari a parte, Paolo Pirazzini, del coordinamento del centro sinistra locale, offre uno scenario da tsunami finanziario, che andrà a colpire proprio quei comuni che si sono impegnati - lamentano gli amministratori - a mantenere i bilanci degli scorsi anni "virtuosi, e all'interno dei patti di stabilità". Nel dettaglio, la Finanziaria, attualmente in discussione alla Camera, prevede tagli nell'ordine del 6,7%, con una riduzione, per i bilanci comunali della Bassa, di quasi 9 milioni di euro, rispetto allo scorso anno. Ovvero, un 30 per cento di contrazione degli investimenti pubblici sul territorio. Tradotto? Gli amministratori locali si impegnano, nei bilanci che verranno elaborati da qui a fine anno, a non intaccare le aliquote Ici sulla prima casa, e a cercare di elaborare le manovre in maniera "partecipata con i cittadini", come afferma il sindaco del comune capofila dell'Associazione, Raffaele Cortesi. Previsioni? Di certo Alfonsine dovrà rinunciare ad una sezione di asilo part/time. Minacciati anche i cee estivi per

ragazzi e il trasporto scolastico, a Lugo e Fusignano. Mentre le rette delle case protette e dei centri diurni, bloccate da due anni, pro-

tabilmente saranno ritoccate. Intanto, prima di rituffarsi tra le cifre, i dieci sindaci, giovedì mattina, incontreranno il prefetto.

## Lugo Lo scultore Scardovi chiede nuove opere urbanistiche "Meno iper e più identità"



## Pensionati, raccolta di firme oggi a Lugo

LUGO - Raccolta di firme oggi in piazza durante il mercato, dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil per sostenere l'istituzione del "Fondo per la non autosufficienza". Si tratta di un fondo per ottenere finanziamenti da destinare alle persone non autosufficienti e alle famiglie che li sostengono. In seguito al taglio del 50% del Fondo nazionale previsto dalla Finanziaria i sindacati hanno deciso di attivarsi per sostenere una proposta di legge nata circa tre anni fa e mai approvata per mancanza di risorse.

COARRIERE 30/11/05

Trecentocinquanta partecipanti agli Studenteschi di campestre

## In corsa per la scuola

LUGO - Una bella giornata di sole ha consentito il regolare svolgimento delle fasi distrettuali dei Giochi Sportivi Studenteschi di corsa campestre, svolti al "Tondo" di Lugo. Alla manifestazione, organizzata dall'Ufficio Sport del Comune di Lugo, in collaborazione con Coni, C.S.A. di Ravenna, Centro sociale "Il Tondo", gruppo giudici Fidal e CRI di Lugo e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, hanno partecipato circa 350 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Per quanto riguarda le scuole di 1° grado: Categoria Ragazze: m.1000 - 1°) Giulia Baldini (Baracca); 2°) Ilaria Rossi (Baracca); 3°) Jessica Ercolani (Gherardi). Categoria Ragazzi: m. 1000 - 1°) Hamza Khalouk (Alfonsine); 2°) Nicolò Bianchi (Gherardi); 3°) Enrico Olivucci (Baracca). Categoria Cadette: m. 1200 - 1°) Irene Margotti (Mas-

sa Lombarda); 2°) Giulia Bartolotti (Gherardi); 3°) Sofia Bravi (Bagnacavallo). Categoria Cadetti: m. 1500 - 1°) Lorenzo Baldini (Baracca); 2°) Alessandro Martoni (Bagnacavallo); 3°) pari merito: Antonio Staffa e Cristiano Catalano (Bagnacavallo). Risultati scuole di 2° grado: Categoria Allieve: m. 2000 - 1°) Beatrice Zanelli (Liceo); 2°) Valeria Mondini (Liceo); 3°) Alice Flocchi (Liceo). Categoria Allievi: m. 3000 - 1°) Matteo Baroncini (I.T.C.); 2°) Pier Luigi Visani (Liceo); 3°) Alberto Bertuzzi (Liceo). Categoria Junior F: m. 3000 - 1°) Carolina Bianchi (I.T.C.); 2°) Chiara Baruzzi (Liceo); 3°) Daniela Rambelli (Liceo). Categoria Junior M.: m. 3000 - 1°) Ettore Silvagni (Liceo); 2°) Alessandro Carretti (Liceo); 3°) Ilie Barbieri (I.T.C.).

## Incontro oggi all'Ite Compagnoni Esperienze europee degli studenti

LUGO - L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali "Ernesto Stoppa" e l'Istituto tecnico commerciale statale e per Geometri "Giuseppe Compagnoni" di Lugo organizzano per domani, dalle ore 9.30 alle ore 11.30, nell'Aula Magna dell'Ite un incontro per far conoscere esperienze europee che hanno realizzato, in ottobre, alcuni insegnanti ed alcune classi, soggiornando in Francia, Malta e Austria per attivare progetti, incontrare scuole, vivere un'esperienza di scambio culturale con ospitalità presso le famiglie.

"I nostri studenti - sottolinea il dirigente scolastico Roberto Mario Pasi - si sono confrontati con modelli culturali diversi e con una lingua di comunicazione diversa da quella materna, sono ritornati con sensazioni, idee e conoscenze che crediamo utile far conoscere prima di tutto ai coetanei del nostro istituto".

All'incontro, a cui parteciperanno l'assessore del comune di Lugo, Clara Caravita, l'assessore della provincia, Nadia Simoni ed il dirigente della Regione Emilia Romagna, Alessandro Criserà, saranno illustrate diverse esperienze. Innanzitutto il Progetto europeo Comenius, con una scuola francese ed una scuola polacca, per la realizzazione di un sito internet, con dati utili per favorire la mobilità europea dei giovani e degli studenti. La classe 4M, vincitrice nella primavera scorsa del concorso regionale "L'Europa non cade dal cielo" ha potuto effettuare invece un viaggio premio a Malta, nuovo paese U.E.

## Da oggi fino al 22 dicembre è possibile inoltrare la domanda per ottenere le sedi nella struttura di via Garibaldi

# La Casa del Volontariato pronta ad accogliere le associazioni

LUGO - Porte aperte alla Casa del Volontariato di Lugo. Fino al 22 Dicembre sarà possibile presentare domanda per ottenere l'assegnazione di uno spazio nella struttura di via Garibaldi, sita al civico 116.

Possono fare domanda le associazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale aventi sede legale nel Comune di Lugo, o che dimostrino di svolgere la propria attività anche nel territorio comunale.

Le assegnazioni avverranno tramite graduatoria per punti e otterranno un punteggio maggiore le associazioni di volontariato rispetto a quelle di promozione sociale.

Inoltre, sarà considerato un punteggio maggiore qualora venga dimostrata l'iscrizione ai registri Regionale, Provinciale e all'Albo Comunale; stesso criterio di assegnazione "maggiorata" per



L'assessore lughese alla Politiche sociali, Elena Zannoni

tutte le associazioni che hanno condizioni precarie di sede o addirittura nessuna sede, ed infine per quelle che decideranno di presentarsi insieme ad altre per

condividere un ufficio. Il tutto per sostenere i principi di cooperazione tra le associazioni, ma anche per dare risposta al più alto numero possibile di richie-

sti. "Questa iniziativa segna un momento molto importante per lo sviluppo del volontariato lughese - ha precisato l'assessore alle Politiche sociali Elena Zannoni - in quanto il problema della sede è sempre stato uno di quelli più fortemente evidenziati dalle associazioni; ora, con l'apertura della Casa che avverrà in gennaio, siamo certi di poter offrire al volontariato l'occasione per svilupparsi, per confrontarsi e per farsi conoscere dalla città".

All'interno della Casa troveranno spazio anche il Centro di Servizio per il Volontariato, che è un organismo tecnico di supporto alle associazioni, alla loro progettualità ed alla loro promozione, ed il Coordinamento del Volontariato Lughese che, come dice il termine stesso, ha funzione di "coordinamento e rappresentanza" di gran parte delle associazioni del nostro territorio.

## Dove iscriversi

### Bando via internet o servizio economato

LUGO - La precisa definizione dei punteggi ed il Regolamento di assegnazione possono essere ritirati presso il servizio economato appalti, il Largo Relencini 1, oppure presso Palazzo Tamba, in via Garibaldi 62, o infine scaricati dal sito [www.comune.lugo.ra.it](http://www.comune.lugo.ra.it). Le domande, vanno inviate per posta in plico raccomandato, o recapitate a mano, entro le 13 del 22 Dicembre 2005.

## Focus sulle case popolari All'avanguardia il residenziale Cresce la domanda nel pubblico

LUGO (P.M.) L'edilizia residenziale pubblica del Comune di Lugo, destinata a soddisfare la domanda di coloro che necessitano di un alloggio senza avere la disponibilità economica per accedervi, si compone di 319 alloggi di cui 63 nel forese e 256 nel capoluogo. Quelli occupati sono il 97 per cento, ovvero 308 alloggi, i restanti 11 sono in fase di assegnazione e oggetto di interventi edilizi. In media per ogni bando, di durata annuale, vengono assegnate una decina di alloggi a fronte di un numero di domande che, ad esempio, nel gennaio scorso, ha toccato quota 265. L'incidenza di domande degli extracomunitari sul totale è del 37 per cento, pari a 98 domande, mentre "quella delle presenze negli alloggi è del 6,5 per cento (20 alloggi)". "La prima chiave nella topa di una di queste case popolari girò nel 1994 e ad oggi, a fronte dei 20 alloggi assegnati ad extracomunitari, ben 149 alloggi sono occupati da cittadini italiani - spiega Stefano Verlicchi funzionario del servizio Assistenza e Politiche Sociali del Comune di Lugo - prevalentemente anziani". Gli alloggi - a detta del funzionario - sono in buono stato, sono inoltre in corso interventi di messa a norma degli impianti negli edifici di via S. Giorgio e via Canaletto, ed è previsto il recupero dell'edificio denominato ex Casa Zamorani in via Mentana. Sul fronte più ampio delle politiche abitative sono rilevabili due iniziative. La prima è di competenza regionale e prevede la realizzazione di 300 alloggi da assegnare in locazione permanente e temporanea con canoni favorevoli. La seconda iniziativa fa capo al comune di Lugo ha avuto inizio a Giugno 2005 ed è finalizzata alla riduzione dei tassi d'interesse prima casa (acquisto, costruzione e ristrutturazione) in collaborazione con istituti di credito del territorio e che si concluderà il 31 Dicembre 2005; senza dimenticare che il prossimo bando per l'assegnazione delle case popolari si terrà il 14 Gennaio 2006.

## Domani ITC Compagnoni e Stoppa presentano i frutti di importanti partnership

# Sui banchi del vecchio continente

## Gli studenti lughesi raccontano la loro Europa

Studenti lughesi, ma soprattutto giovani cittadini europei. Sono tornati carichi di entusiasmo e con un bagaglio enorme di esperienze e sensazioni tutte da raccontare. Volevano l'occasione per raccontare la loro Europa. Beh, domani il palcosce-

nico è tutto per loro. Sono i ragazzi dell'Istituto professionale Stoppa e della scuola superiore commerciale e per geometri Compagnoni di Lugo, tornati di recente da viaggi alla scoperta del vecchio continente. Un continente "nuovo"

per i giovani lughesi che hanno incontrato i colleghi austriaci, francesi e tedeschi. Sono nati così importanti progetti di collaborazione internazionale che verranno illustrati domani mattina dai giovani protagonisti delle trasferte europee.

LUGO - L'Europa vista e vissuta dagli studenti lughesi. Sono tornati da poche settimane con un bagaglio di conoscenze, sensazioni ed esperienze tutto da raccontare. Saranno proprio i ragazzi dell'Istituto Professionale "Ernesto Stoppa" e dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale per Geometri "Giuseppe Compagnoni" di Lugo a raccontare in prima persona domani mattina dalle 9.30 alle 11.30 presso l'Aula Magna dell'ITC, il loro viaggio alla scoperta dell'Europa. In ottobre, alcuni insegnanti ed alcune classi degli istituti hanno soggiornato in Francia, Malta e Austria. Il viaggio è stato un'occasione per attivare progetti, incontrare scuole, vivere un'esperienza di scambio culturale con ospitalità presso le famiglie.

I nostri studenti - sottolinea il dirigente scolastico Roberto Mario Pasi - sono confrontati con modelli culturali diversi e con una lingua di comunicazione diversa da quella materna, sono ritornati con sensazioni, idee e conoscenze che crediamo utile divulgare prima di tutto ai coetanei del nostro istituto".

Durante l'incontro, a cui parteciperanno l'assessore all'Istruzione del comune di Lugo, Clara Caravita, l'assessore della provincia, Nadia Simoni ed il dirigente della Regione Emilia Romagna, Alessandro Crisera,



Scambio culturale tra gli studenti lughesi dello Stoppa e la scuola Hln di Villach: ragazzi italiani e austriaci in visita al museo civico di Villach.

saranno illustrati il progetto europeo Comenius, realizzato con una scuola francese ed una scuola polacca, per dar vita ad un sito internet, con dati utili per favorire la mobilità europea dei giovani e degli studenti; il 'Living-

Studying-Working: youth meeting Europe' progetto attivato durante un soggiorno in Francia, ad Angers, nella regione Pays de la Loire presso una scuola tecnica privata.

La classe 4M, vincitrice nella primave-

ra scorso del concorso regionale "L'Europa non cade dal cielo" ha potuto effettuare un viaggio premio a Malta, nuovo paese U.E

Gli studenti sono stati ricevuti dal Parlamento e dall'Istituto italiano di cultura ed hanno potuto conoscere scuole ed istituzioni di questo nuovo stato europeo

Studenti della classi 4A-4B-5B dell'Ips Stoppa, accompagnati dall'insegnante di tedesco Alida Falzoni hanno invece effettuato un soggiorno presso famiglie austriache di Villach per uno scambio culturale con la scuola Hln. "E' stata un'esperienza utile sia dal punto di vista culturale che umano - sostengono gli studenti - ed ora abbiamo amici anche a Villach; proponiamo di promuovere simili iniziative anche nei prossimi anni e non solo a Villach, perché abbiamo capito che è importante sentirsi e diventare cittadini europei". Non solo conoscenze, insomma, ma anche necessità di offrire agli studenti esperienze europee concrete.

A tale scopo si sta già lavorando per la prossima trasferta europea, in primavera: uno scambio culturale, per le classi seconde dell'ITC, con il Liceo Saint Cecile di La Cote Saint André, nella Savoia francese.

Senza dimenticare le visite di istruzione alle capitali europee, riservate alle ultime classi.

## LA TRADIZIONE MAZZINIANA, CONVEGNO A LUGO PER BICENTENARIO

(NOTIZIARIO LIBRI)

(ANSA) - ROMA, 25 novembre

Con un grande convegno intitolato 'Giuseppe Mazzini e la tradizione mazziniana' il 25 novembre pomeriggio l'Amministrazione Comunale di Lugo ricorda pensiero e opera appunto di Mazzini, in occasione del bicentenario della nascita dell'illustre patriota (1805-2005). L'eredità intellettuale e morale di Mazzini nel territorio lughese è stata rilevante sotto diversi punti di vista ed ha influito nella formazione delle generazioni che hanno dato un contributo determinante al Risorgimento. Non si può dimenticare, infatti, che nel corso dell'Ottocento numerosi furono i lughesi che aderirono alle idee mazziniane, tra i quali Giacomo Manzoni e Silvestro Gherardi, ministri nel governo della Repubblica Romana nel 1848 che pagarono il loro impegno con l'esilio. A Lugo le idee repubblicane attecchirono e si diffusero favorendo la nascita delle Società Operaie che con le iniziative nel settore dell'assistenza, della previdenza e dell'istruzione popolare supplirono alla latitanza dello Stato nell'organizzazione di servizi sociali di primaria importanza. Se si considera, poi, il periodo storico successivo all'unità d'Italia, riscontriamo la presenza degli ideali mazziniani nei giornali locali come 'Il Lavoro' e 'La Vedetta', profondamente legati al pensiero e all'opera di politici lughesi come Ercole Bedeschi e Paolo Taroni. Il convegno, inaugurato da Raffaele Cortesi Sindaco di Lugo, Vasco Errani Presidente della Regione Emilia Romagna e Francesco Giangrandi Presidente della Provincia di Ravenna, sarà aperto dalla relazione di Luigi Lotti (Università di Firenze Presidente dell'Istituto Storico Italiano per l'Età moderna e contemporanea) su 'Profilo storico e politico di Giuseppe Mazzini'. Le altre relazioni saranno di Sauro Mattarelli (Fondazione 'Casa di Oriani') 'La problematica dei doveri come aspetto specifico del pensiero e dell'azione mazziniana'; di Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia -Viterbo) "L'eredità di Mazzini nella cultura democratica e repubblicana tra '800 e '900"; di Roberto Balzani (Università di Bologna) "L'Associazionismo mazziniano dal Risorgimento al caso locale lughese"; del senatore Andrea Manzella (Docente di Diritto Costituzionale - vicepresidente Commissione Politiche dell'UE) "Il pensiero di Mazzini e la Costituzione europea". Il Convegno è organizzato dal Comune di Lugo, dalla Biblioteca Comunale 'Tirsi' e dall'Archivio Storico Comunale. L'impronta del pensiero mazziniano risulta essere stata significativa a Lugo sia, come si è detto, durante la prima fase del Risorgimento, sia dopo l'unità d'Italia, quando, essendo subentrata al vertice del nuovo stato la monarchia dei Savoia, le idee di Mazzini vengono portate avanti (soprattutto in Romagna) nelle singole realtà locali, nelle amministrazioni dei Comuni, nelle società operaie di Mutuo Soccorso, nelle cooperative, e in numerose forme associative. Scrive Roberto Balzani: "Mazzini individua nell'Associazione l'unità di misura di una società democratica che non consenta di separare pensiero e azione, teoria e pratica, cultura e politica, scelte private e dimensione pubblica".

(ANSA).